

Regolamento per l'attribuzione di finanziamenti a sportello da parte della Commissione ricerca del Dafist

Art. 1. Domande

Non sono ammissibili domande da parte di coloro che sono inseriti in grandi progetti europei o equivalenti nazionali.

Sono ammissibili un massimo di due domande per sportello effettuate da docenti, ricercatori, assegnisti, borsisti e dottorandi, in servizio presso il Dafist alla data di presentazione della domanda e alla data di spesa dei fondi, per ottenere contributi destinati al finanziamento o co-finanziamenti di spese relative:

- a) Alla partecipazione a convegni/seminari/workshop ed eventi scientifici affini nazionali e internazionali in qualità di relatrice/relatore (con obbligo di allegare il programma dell'evento oppure di autocertificare, nella domanda, il ruolo di relatrice/relatore, specificando il titolo della relazione).
- b) All'effettuazione di missioni di ricerca (archivistica, bibliografica, archeologica o di altra natura).
- c) All'organizzazione di convegni/seminari/workshop/cicli di conferenze ed eventi scientifici affini in cui l'Università di Genova figuri quale ente organizzatore o co-organizzatore e abbiano sede nel territorio della regione Liguria.
- d) All'organizzazione di convegni/seminari/workshop/cicli di conferenze ed eventi scientifici affini in cui l'Università di Genova figuri quale ente organizzatore o co-organizzatore e che abbiano sede fuori dal territorio della regione Liguria.
- e) Alla pubblicazione di monografie, numeri monografici di riviste scientifiche e curatele.
- f) Alla revisione e alla traduzione di monografie, numeri monografici di riviste scientifiche, curatele, articoli pubblicati su riviste scientifiche, capitoli di libro dotati di ISBN.

È ammissibile un'unica domanda per singola attività, ossia non è possibile presentare due o più domande per la stessa attività in due o più sportelli differenti.

È ammissibile un'unica domanda per attività, ossia non è possibile che differenti richiedenti presentino domanda per la stessa attività.

Art. 2. Termini di presentazione delle domande

a) Le domande vanno presentate entro le seguenti date di chiusura dei cinque sportelli aperti ogni anno (con attribuzione dei contributi nel mese successivo la data di chiusura): 15 gennaio, 15 marzo, 15 giugno, 15 settembre.

b) Le richieste di contributi devono essere riferite a eventi che si svolgeranno successivamente alla data di chiusura dello sportello di attribuzione.

Art. 3. Importi massimi

a) Nell'arco dei cinque sportelli successivi il mese di luglio (15 settembre, 15 gennaio, 15 marzo, 15 giugno), ossia nell'arco di un anno a partire dallo sportello del 15 settembre, non potranno essere attribuiti allo stesso richiedente fondi superiori a 2.000 euro complessivi.

b) Per le domande di partecipazione a un convegno e per le missioni di ricerca il contributo massimo per le spese di viaggio+pernottamento+pasti è 1.000 euro. Non sono comunque finanziabili più di tre pernottamenti, con un limite di 150 euro a notte, fermo restando quanto contenuto nel «Regolamento delle missioni e delle mobilità formative dell'Università degli studi di Genova».

c) Per le domande di partecipazione a convegni il contributo massimo per la quota di iscrizione è di 500 euro.

d) Per l'organizzazione di convegni/seminari/workshop/cicli di conferenze ed eventi scientifici affini in cui l'Università di Genova figuri quale ente organizzatore o co-organizzatore e abbiano sede nel

territorio della regione Liguria il contributo massimo è di 1.500 euro.

e) Per l'organizzazione di convegni/seminari/workshop/cicli di conferenze ed eventi scientifici affini in cui l'Università di Genova figura quale ente organizzatore o co-organizzatore che abbiano sede fuori dal territorio della regione Liguria il contributo massimo è di 1.500 euro.

f) I contributi per le pubblicazioni e per le revisioni e traduzioni di pubblicazioni sono regolati da seguenti criteri:

- il contributo massimo per le spese di pubblicazione di un volume/curatela è di 1.500 euro (e comunque non più del 30% della spesa complessiva) nel caso di volume non open access, 1.700 euro (e comunque non più del 40% della spesa complessiva) nel caso di volume open access;
- il contributo massimo per le spese di revisione/traduzione di un articolo è di 200 euro;
- il contributo massimo per le spese di revisione/traduzione di un volume/curatela è di 1500 euro (e comunque non più del 30% della spesa complessiva);
- il contributo massimo per le spese di un articolo open access è di 500 euro.

Art. 4. Criteri di ripartizione e di attribuzione dei fondi

a) La Commissione decide la quota di FRA annuali da destinare ai finanziamenti a sportello e li ripartisce equamente per gli sportelli antecedenti la data di scadenza dei fondi.

b) La Commissione attribuirà i fondi in ragione dei seguenti criteri, attraverso un sistema di attribuzione di punti (escludendo la possibilità di utilizzare punteggi con decimali).

I. Impatto che l'accoglimento della richiesta è suscettibile di avere in termini di visibilità del Dipartimento: da 0 a 3 punti

II. Impatto che l'accoglimento della richiesta è suscettibile di avere in termini di internazionalizzazione del Dipartimento: da 0 a 1 punto

III. Impatto che l'accoglimento della richiesta è suscettibile di avere nel migliorare i risultati della VQR del Dipartimento: da 0 a 2 punti

IV. Si sosterranno in linea preferenziale le richieste del personale scientifico non strutturato afferente al Dipartimento (assegnisti, borsisti, titolari di contratti di ricerca, dottorandi): da 0 a 1 punto

La somma dei punteggi attribuiti alle richieste pervenute verrà suddivisa per l'ammontare dei fondi disponibili in modo da ottenere un corrispondente di fondi per ogni punto. Ciascuna richiesta riceverà un contributo pari alla somma dei fondi corrispondenti al punteggio che le è stato assegnato

Esempio:

Fondi disponibili per lo sportello: 3.000 euro

- Richiesta prof. Rossi (700 euro): 3 punti (2 punti per il criterio I, 0 punti per il criterio II, 1 punto per il criterio III, 0 punti per il criterio IV)
- Richiesta prof. Bianchi (800 euro): 5 punti (3 punti per il criterio I, 1 punto per il criterio II, 1 punto per il criterio III, 0 punti per il criterio IV)
- Richiesta dott. Verdi (1.200 euro): 4 punti (2 punti per il criterio I, 1 punto per il criterio II, 0 punti per il criterio III, 1 punto per il criterio IV)
- Richiesta prof. Neri (400 euro): 4 punti (2 punti per il criterio I, 1 punto per il criterio II, 1 punto per il criterio III, 0 punti per il criterio IV)

Totale punteggio di tutte le richieste: 16

Valore in euro del singolo punto: $3.000 \text{ euro} \div 16 = 187,5 \text{ euro}$

Fondi attribuiti a ciascuna richiesta in base al punteggio
Richiesta prof. Rossi: $3 \text{ punti} \times 187,5 \text{ euro} = 562,5 \text{ euro}$
Richiesta prof. Bianchi: $5 \text{ punti} \times 187,5 \text{ euro} = 937,5 \text{ euro}$
Richiesta dott. Verdi: $4 \text{ punti} \times 187,5 \text{ euro} = 750 \text{ euro}$
Richiesta prof. Neri: $4 \text{ punti} \times 187,5 \text{ euro} = 750 \text{ euro}$

Nel caso in cui la ripartizione attraverso il calcolo del punteggio permetta di attribuire a una o più richieste una quota di fondi superiore a quelli richiesti o all'importo massimo finanziabile di cui all'art. 3, la commissione si riserva di valutare la possibilità di ripartire la differenza tra le altre richieste in ragione dei loro punteggi, in una seconda tornata.

Facendo riferimento all'esempio di cui sopra:

- la richiesta del prof. Bianchi è di 800 euro. Il calcolo con punteggio le attribuisce 937,5 euro. La differenza è di 137,5 euro ($937,5 - 800$)
- la richiesta del prof. Neri è di 400 euro. Il calcolo con punteggio le attribuisce 750 euro. La differenza è di 350 euro ($750 - 400$)

L'avanzo totale è di 537,5 euro che vanno suddivisi per i punteggi di Rossi (3 punti) e Verdi (4 punti), ossia 7 punti. Il valore di ogni punto per la ripartizione dell'avanzo sarà di $487,5 \div 7 = 69,64$ euro

- La richiesta del prof. Rossi (700 euro) riceverà 208,9 euro in più. Totale: $562,5 + 208,9 = 771,4$ euro
- La richiesta del prof. Verdi (1.200 euro) riceverà 278,5,10 euro in più. Totale: $750 + 278,5 \text{ euro} = 1.028,56$ euro

L'ulteriore avanzo residuo (nell'esempio di cui sopra: 71,4 euro) andrà a far parte dei fondi di cui all'art. 5.

L'importo stabilito non verrà attribuito se risulterà inferiore a 100 euro

Art. 5. Destinazione degli eventuali fondi non assegnati negli sportelli

a) Eventuali fondi non assegnati negli sportelli del 15 gennaio e 15 marzo verranno utilizzati preferibilmente per integrare la quota destinata al finanziamento o co-finanziamento di borse di ricerca

c) Eventuali fondi non assegnati negli sportelli del 15 giugno e 15 settembre verranno utilizzati preferibilmente per il finanziamento dei Laboratori e dei Centri di ricerca afferenti al Dipartimento, ad anni alterni. Se in un anno i fondi saranno destinati al finanziamento dei Laboratori interdipartimentali per i quali il Dafist non è sede amministrativa e per i Centri di Ricerca, nell'anno successivo i fondi saranno destinati ai Laboratori dipartimentali e interdipartimentali per i quali il Dafist è sede amministrativa.

d) Le domande di finanziamento e co-finanziamento di borse di ricerca dovranno essere presentate entro il 15 marzo, salvo diversa indicazione da parte della Commissione

e) Le domande di finanziamento per Laboratori e Centri di ricerca dovranno essere presentate entro il 15 settembre, salvo diversa indicazione da parte della Commissione

a) La commissione si riserva la possibilità di integrare i fondi di cui ai commi a e b del presente articolo utilizzando le quota di FRA annuali assegnati individualmente e non utilizzati, o il cui utilizzo non sarà già stato pianificato, entro quattro mesi dalla data di scadenza dei fondi (si rimanda in proposito l'art. 4 del «Regolamento per l'attribuzione individuale dei FRA da parte della Commissione ricerca del Dafist»)